Codice Etico

*Il **Codice Etico** è l'insieme di valori principi e norme che orientano, guidano e regolano il comportamento, l'agire professionale nei diversi livelli di responsabilità.*

Il Codice Etico formalizza i principi che fanno già parte del patrimonio etico di coloro che operano all'interno della Fondazione Anni Sereni (di seguito Fondazione) e che costituiscono fonte di ispirazione nella loro azione e manifesto etico dell'azienda.

Per il suo carattere, esso si riferisce a tutti coloro che operano nella Residenza in forza di rapporti di lavoro o comunque di collaborazione ma anche a coloro che con la Fondazione intrattengono rapporti commerciali.

FONDAZIONE ANNI SERENI
RESIDENZA SOCIO SANITARIA

Treviglio, Caravaggio e Fara Gera d'Adda "onlus"

CODICE ETICO.indd 1 16/03/15 08:44

Codice Etico

CAPITOLO - I PRINCIPI GENERALI

1- Rispetto dei principi e delle norme vigenti

La Fondazione intende soddisfare le legittime attese sociali e ambientali dei vari portatori di interesse interni ed esterni, mediante lo svolgimento delle proprie attività.

La Fondazione persegue tale scopo nel rispetto dei principi dalla Costituzione Italiana e recepiti dalla normativa nazionale e fa propri i principi etici riconosciuti anche in sede internazionale che presiedono all'attività sanitaria.

In nessun modo comportamenti posti in violazione di leggi, regolamenti e del presente Codice Etico possono essere considerati un vantaggio per la Fondazione e pertanto nessuno può considerarsi autorizzato a porre in essere tali comportamenti con il pretesto di voler favorire la Fondazione.

2 - Onestà e correttezza

Tutti coloro che operano per conto della Fondazione informano la loro attività ai principi del presente Codice Etico e a quanto stabilito da regolamenti e procedure interne che ne danno attuazione, impegnandosi a comportarsi secondo lealtà e correttezza e non pongono in essere alcun atto che, seppur formalmente legittimo, possa porsi in contrasto con i principi stabiliti dal Codice Etico.

3 - Imparzialità e pari opportunità

La Fondazione rifiuta ogni tipo di illegittima discriminazione basata sull'età, sul sesso, sullo stato di salute, sulla nazionalità, sulla razza, sulle credenze religiose, opinioni politiche e stili di vita diversi e si impegna affinché tale principio venga rispettato da tutti i suoi dipendenti e collaboratori a qualsiasi livello nelle relazioni con gli Utenti.

La Fondazione, nel rispetto di quanto sopra enunciato, rifiuta in ogni modo comportamenti che possano favorire o agevolare il compimento di pratiche proprie di qualsiasi cultura o religione che si pongano in contrasto con le norme di ordine pubblico riconosciute dallo Stato e che influiscano sull'integrità fisica delle persone per finalità non connesse al trattamento o, comunque, considerate illecite dalle leggi vigenti.

4 - Riservatezza

La Fondazione assicura la riservatezza e la sicurezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di dati personali; in quest'ottica si è dotata di un Documento programmatico di sicurezza in materia di trattamento dei dati (D.P.S) a cui tutti possono accedere e nel quale vengono riportate le apposite misure di sicurezza.

La Fondazione garantisce la riservatezza nel trattamento dei dati, dotandosi di misure organizzative che consentano il rispetto della dignità della generalità degli Utenti e di coloro che a qualsiasi titolo si rapportano con la Fondazione.

Inoltre, tutti coloro che operano per conto della Fondazione sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per finalità non connesse all'esercizio della propria attività istituzionale, attenen-

dosi nei rapporti con i pazienti/ospiti alle norme stabilite dai Codici deontologici delle professioni operanti al suo interno.

5 - Rispetto dell'Ambiente

La Fondazione si adopera affinché ogni sua attività si svolga nel rispetto dell'ambiente e in funzione della tutela della salute pubblica, in conformità alle direttive nazionali e regionali in materia.

CAPITOLO II - RAPPORTI CON L'UTENZA

1 - Modalità del servizio

Tutti coloro che operano all'interno della Fondazione si rapportano con gli Utenti con disponibilità, rispetto e cortesia, e richiedono altrettanto agli stessi, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

La Fondazione si impegna a dare sempre riscontro ai reclami presentati dagli Utenti il più tempestivamente possibile, compatibilmente con i tempi tecnici necessari.

2 - Trasparenza e completezza dell'informazione

Tutti coloro che operano per conto della Fondazione sono tenuti a dare informazioni complete, comprensibili all'Utenza, in applicazione delle normative vigenti e, nel caso di trattamenti sanitari, nel rispetto del diritto di autodeterminazione del paziente, acquisendone – ove possibile – un consenso informato.

3 - Diritti degli Utenti

La Fondazione si impegna a dare massima diffusione al Codice Etico, agevolandone la conoscenza da parte degli Utenti e la comunicazione e il confronto sui temi che ne sono oggetto.

Gli Utenti potranno comunicare con la Fondazione in riferimento al Codice Etico, anche al fine di segnalarne eventuali violazioni, indirizzando le proprie osservazioni al Comitato di Valutazione, presso gli uffici della Fondazione.

CAPITOLO III - AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

1 - Corporate Governance

Il governo della Fondazione adotta modalità di indirizzo, gestione e controllo coerenti con i piani sanitari nazionali e regionali e con la miglior prassi amministrativa.

La Fondazione ha come suoi obiettivi di buon governo:

la parità economica di bilancio;

il controllo dei rischi;

la trasparenza;

il contemperamento degli interessi di tutte le componenti aziendali.
Pertanto, tutti coloro che sono interessati nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, gestione e controllo della Fondazione si impegnano a garantire continuità e responsabilità nell'esercizio del proprio mandato.

2 - Trasparenza della contabilità
La Fondazione è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si adopera per mantenere il proprio sistema amministrativo-contabile affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3 - Sistemi di Controllo Interno
Tutti gli organi che all'interno dell'azienda hanno compiti di controllo e valutazione della gestione aziendale devono rispettare i principi del presente Codice.

CAPITOLO IV - RELAZIONI ISTITUZIONALI E PUBBLICHE

1 - Responsabilità e rappresentanza verso i terzi
L'assunzione di impegni verso soggetti terzi e in particolare verso altre istituzioni sia pubbliche che private è riservata esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed espressamente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti.

2 - Eticità e trasparenza nella redazione dei documenti verso l'esterno
La Fondazione, consapevole del valore e dell'uso a fine sanitario-sociale dei dati in suo possesso, si adopera affinché la redazione di tutti i documenti destinati all'esterno rispetti il principio di correttezza, completezza e responsabilità rispetto alle informazioni diffuse.

3 - Comunicazioni all'esterno
Le comunicazioni della Fondazione verso l'opinione pubblica sono improntate al rispetto del diritto all'informazione; in nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

4 - Rapporti con il Consiglio Ospiti Parenti
La Fondazione ritiene che il dialogo con i rappresentanti degli Ospiti sia di fondamentale importanza, riconoscendo ad essi il diritto ad essere informati e a rappresentare il proprio punto di vista.

CAPITOLO V - RAPPORTI CON I FORNITORI

1 - Approvvigionamenti
I processi di acquisto si svolgono nel rispetto di un canone di trasparenza e mirano all'ottenimento

del massimo vantaggio competitivo.
La Fondazione non intrattiene rapporti commerciali con soggetti che svolgano la loro attività in dispregio dei principi etici da essa riconosciuti.
La selezione dei fornitori avviene nel rispetto dei principi di lealtà e imparzialità, in coerenza con le leggi vigenti. Le condizioni di acquisto saranno valutate secondo i criteri della qualità dei beni proposti, del loro prezzo e della capacità del fornitore di garantire un servizio continuo, tempestivo e di livello adeguato.

2 - Applicazione del Codice Etico

Sono accolti i fornitori e prestatori che rispettino i medesimi principi e regole di comportamento statuiti nel presente Codice Etico.
In casi di particolare rilevanza dovranno essere richieste ai fornitori espresse dichiarazioni di condivisione dei principi enunciati.

CAPITOLO VI - RAPPORTI CON I DIPENDENTI / COLLABORATORI

1 - Tutela della dignità del lavoratore

La Fondazione rispetta la dignità e l'integrità morale di ogni dipendente o collaboratore; non tollera richieste o minacce atte ad indurre le persone ad agire contro la legge ed in violazione del Codice Etico, né atti di violenza psicologica e/o comportamenti discriminatori o lesivi.

2 - Ambiente di lavoro

La Fondazione garantisce ai propri dipendenti ambienti di lavoro sicuri e salubri e favorisce una cultura della sicurezza.

3 - Selezione e valorizzazione del Personale

La valutazione del personale da assumere è effettuata sulla base della corrispondenza dei profili dei candidati alle esigenze aziendali nel rispetto delle norme vigenti.
La Fondazione valorizza il proprio personale senza pregiudizio o favoritismi, impegnandosi nella formazione dello stesso.
Favorisce la flessibilità nell'organizzazione del lavoro che tenga conto dello stato del lavoratore (età, maternità, invalidità, ecc.).
Le politiche del personale sono rese disponibili attraverso gli strumenti di comunicazione aziendale quali: internet, documenti organizzativi e comunicazioni.

4 - Doveri dei Dipendenti / Collaboratori

I Dipendenti / Collaboratori devono agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali e in conformità a quanto previsto dal Codice Etico.
In particolare, il dipendente o collaboratore è tenuto a conoscere ed attuare quanto previsto dalle

politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni e a garantirne l'integrità, ad operare con diligenza al fine di tutelare i beni aziendali, utilizzandoli con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.
I destinatari del Codice Etico devono agire con spirito di collaborazione apportando all'attività sociale il contributo di competenze di cui dispongono con l'osservanza dei criteri di confidenzialità e riservatezza per quanto attiene qualsiasi informazione di cui vengano in possesso per qualsivoglia motivo.

5 - Conflitto di interessi

Tutti i soggetti che operano in nome e nell'interesse della Fondazione che si trovano ad avere un interesse attualmente o potenzialmente in conflitto con quello della Fondazione devono astenersi dal porre in essere ogni atto in merito e segnalare la sussistenza del conflitto al diretto superiore o ad altra funzione aziendale, affinché compiano le opportune valutazioni, quali, ad esempio indicare altro dipendente o collaboratore che non si trovi nella stessa situazione.

6 – Utilizzo di personale pubblico

Fermo restando l'applicazione dei principi di unicità e di esclusività del rapporto di lavoro del personale dipendente SSR e richiamata la disciplina in materia di libera professione si richiede particolare attenzione circa la presenza di situazioni di incompatibilità.

7 - Regali, omaggi e benefici

Coloro che operano per la Fondazione si astengono dall'accettare regali, omaggi benefici salvo che non rientrino nelle normali pratiche di cortesia.
Rientra nelle normali pratiche di cortesia la dazione di beni di modico valore e di cui può beneficiare l'ufficio o l'ente nel suo complesso.
Anche in questo caso, comunque, non dovranno essere accettati regali o benefici di altro genere laddove siano volti ad ottenere trattamenti non conformi al principio di imparzialità, onestà e correttezza.

CAPITOLO VII - EFFETTIVITÀ DEL CODICE ETICO

1 – Il Comitato di Valutazione

Ai fini di garantire l'applicazione del Codice etico è istituito un Comitato di Valutazione.
I membri dell'Organismo di Vigilanza sono nominati con delibera dal Consiglio di Amministrazione.

2 - Compiti del Comitato di Valutazione

Il Comitato di Valutazione ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del Codice Etico;
promuovere condizioni atte ad evitare atti illeciti nell'attività della Fondazione;
dirimere tutti i conflitti circa l'interpretazione del presente codice;
fornire al Direttore Amministrativo le indicazioni necessarie per implementare il rispetto del Codice

Etico nel sistema di gestione;
esaminare le segnalazioni di eventuali violazioni del Codice etico provenienti da dipendenti, collaboratori o terzi;
proporre aggiornamenti del Codice Etico;
promuovere attività di sensibilizzazione e informazione sui contenuti del Codice Etico.

3 - Sistema sanzionatorio.

Il Comitato di Valutazione dovrà esaminare tutte quelle situazioni non coerenti con i principi sopra enunciati che rilevi nello svolgimento delle sue funzioni di vigilanza o che gli vengano segnalate da dipendenti, collaboratori o utenti.
Nel caso in cui il Comitato di Valutazione ritenga che tali comportamenti integrino violazioni del Codice Etico, ne dà comunicazione agli organi aziendali competenti, affinché compiano le opportune valutazioni in sede disciplinare.
Gli organi aziendali aventi potere disciplinare, devono fornire al Comitato di Valutazione i risultati dell'istruttoria promossa a seguito delle segnalazioni, anche laddove si sia risolta in un'archiviazione

CAPITOLO VIII - OBIETTIVI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Normativa di riferimento

1.1 Principi Costituzionali

I principi ispiratori dell'attività della Fondazione sono quelli enunciati dall'art. 2 e dall'art. 97 della Costituzione Italiana, ovvero l'imparzialità e il buon andamento.
Nel rispetto del principio di imparzialità la Fondazione è tenuta a ponderare tutti gli interessi meritevoli di tutela che siano coinvolti dalle proprie decisioni.
Le politiche di indirizzo si uniformano a questi principi, che vengono fatti propri dal Codice Etico.
Per buon andamento si intende la garanzia di trasparenza per il cittadino di ogni azione della Fondazione, oltre al fatto che la stessa si impegna a svolgere la sua attività nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia e pubblicità.

1.2 Normativa Regionale

DGR n. VII/17864 dell'11 giugno 2004, con la quale la Regione Lombardia ha dato avvio alla sperimentazione del Codice Etico Comportamentale, definendo anche quali aree di interesse dovessero essere analizzate nel corso della sperimentazione e le modalità di svolgimento.
DGR n. VIII/3776 del 13 dicembre 2006 con la quale la Regione Lombardia è intervenuta, fra l'altro, in materia di Codici Etici comportamentali dettando le Linee Guida Regionali per l'adozione del Codice Etico e dei Modelli Organizzazione.

FONDAZIONE ANNI SERENI
Residenza Socio Sanitaria

Treviglio, Caravaggio e Fara Gera d'Adda "onlus"

24047 Treviglio (BG) - Piazzale Ospedale, 5
Tel.0363 44063 - 0363 41612 - Fax 0363 597454
e-mail: segreteria@annisereni.net

CODICE ETICO.indd 8 16/03/15 08:44